



PRIMA PAGINA

il giornale del I e Bresadol a

www.istitutotrento5.it



Aria di festa

**Istituto Comprensivo Trento 5
Scuola secondaria di primo grado "G. Bresadol"**

REDAZIONE:

PAOLA BENDETTI – caporedattrice *La cooperativa scolastica*

VALERIA TRENTO – capo redattrice *Attualità*

LORENZO LAPIANA – redattore *Attualità*

SUBIN KIM - caporedattrice *Attualità* e *Le mani in pasta*

BRUNO HELD – FILIPPO DALLABONA redattori *Le mani in pasta* e *L'inchiesta del mese*

JASMINE HAMMOUDI – caporedattrice *Gli spazi della scuola, I libri di Jasmine* e responsabile interviste

ANNA BERTOLI – caporedattrice *Una finestra sul mondo*

MARTINI MARGHERITA E MARTINA ZAMBELLI – caporedattrici *L'inchiesta del mese*

LORENZO DANIELI – caporedattore *Passatempo*

ALICE CALLEGARI – redattrice *Il racconto del mese* e *I libri di Jasmine*

OSAMA MANGIOLA – redattore

TALHA MUHAMMAD – responsabile fotografie

Con la partecipazione di ANTONIO AQUILIA e GIADA MOSCON

SOMMARIO:

3 Un albero di Natale alternativo

4 Il mercatino di Natale

5 Natale a suon di musica

7 Piccoli giornalisti crescono

8 I forti militari in Trentino, strumenti di difesa fino alla Prima guerra mondiale

9 A tutto Sport! La 3E alle Universiadi

10 È nata la cooperativa scolastica A²

11 A² in Cassa Rurale

12 I segreti della nostra biblioteca

14 *Wonder*

15 *Io sono Malala*

16 Uno sguardo verso il mondo: il Pakistan

18 Facebook il re dei social network. Anche alle Bresadola

21 I laboratori del fare

22 La ricetta del mese. Torta yogurt e cocco

23 Impara l'arte... crea un simpatico folletto

24 Ciak, si gira! Dire fare raccontare con il cinema

25 *Casablanca*

26 Cronache di fine millennio

27 Crucigeo

28 La posta di... Prima Pagina - Appuntamenti

progetto di Servizio Civile
"6 mesi in + per ES.SER.CI"
di **DANIELA ANDREOTTI**

COORDINAMENTO **MARA BUCCELLA**

COORDINAMENTO PARTE GRAFICA
MARIA VITTORIA CICINELLI



IN COPERTINA: albero di Natale all'entrata della scuola Bresadola

Fotografia di
T. MUHAMMAD



UN ALBERO DI NATALE ALTERNATIVO



Entrando a scuola durante il periodo natalizio sicuramente avrete notato un particolare albero alternativo decorato con bottiglie colorate. L'idea è

stata lanciata dalla professoressa Elisabeth Evans, insegnante di educazione artistica nelle sezioni D ed E con la volontà di dare un tocco di originalità rispettando l'ambiente.

I ragazzi hanno creato un albero utilizzando esclusivamente materiale di *riciclo* (filo metallico, bottiglie di plastica colorata e trasparente e qualche tappo).

Ora vi illustreremo come realizzare a casa vostra questo albero unico che ha illuminato le ultime settimane di scuola prima delle vacanze natalizie.



Subin

PROCEDIMENTO

- Prendere uno strato di filo metallico verde e avvolgerlo sopra una base di metallo a forma di cono per creare l'effetto di un albero spoglio.
- Prendere delle bottiglie di plastica, tagliarle ed attaccarle alla rete per creare l'effetto di rami colorati.
- Per decorare, incollare i tappi negli spazi vuoti.
- Inserire dentro la base delle lampadine elettriche per illuminare l'albero: le bottiglie, riflettendo questa luce, creano un particolare gioco di colori.

I L M E R C A T I N O D I N A T A L E

Nei tre giovedì di dicembre abbiamo respirato aria di festa alla scuola Bresadola grazie al mercatino di Natale, organizzato quest'anno dalla cooperativa scolastica A2. Questa iniziativa ha la finalità di raccogliere dei fondi da inviare in Somalia. Dal 2000 infatti l'Istituto Trento 5 è gemellato con la scuola di Adimoole in Somalia attraverso l'associazione "Water for life".



Di buon mattino abbiamo esposto sulla scalinata

della scuola i manufatti realizzati dagli alunni delle classi prime, seconde e dalla cooperativa scolastica nei diversi laboratori attivati nel primo quadrimestre, grazie all'aiuto delle ragazze del servizio civile Veronica Bragalini, Elisa Polito e Daniela Andreotti.

Come sono stati realizzati i manufatti? Ci siamo lasciati trascinare dalla nostra fantasia e dalla volontà di recuperare materiale inutilizzato e abbiamo creato dei fantastici orecchini con le cialde del caffè, dei portadocumenti con vecchi fumetti, ciotoline e sottobicchieri con quotidiani già letti e altro ancora. Poi abbiamo proposto i

prodotti spiegando, orgogliosi, le motivazioni che danno vita al "Progetto Somalia": conoscere questo paese con le sue problematiche e contribuire al sostegno della scuola gemellata mettendoci in gioco con la nostra creatività.

Il mercatino è stato inaugurato ufficialmente giovedì 5 dicembre ad ore 9.00 dal coro Pioggia di Note, diretto dalla prof.ssa Anna Nicolodi, con la partecipazione delle classi 1°A e 1°F, che si sono esibite in melodiosi canti creando una calda atmosfera natalizia. Giovedì 12 dicembre si sono esibiti gli studenti delle classi prime e seconde della scuola Bonporti, diretti dalla prof.ssa Maria Cortelletti. Infine giovedì 19 dicembre abbiamo potuto ascoltare gli armoniosi canti delle classi seconde, sezioni B, C, D, dirette dal prof. Gianni Romagnoli, accompagnati da chitarra, flauti e percussioni.

Quest'iniziativa ha avuto molto successo e ha permesso alla cooperativa della 3A di raccogliere una somma di denaro che servirà a fornire molti pasti giornalieri ai fratelli somali.

Paola

NATALE A SUONI DI MUSICA

Grande entusiasmo martedì 17 dicembre 2013 ad ore 18 nell'aula magna della nostra scuola. Il coro *Pioggia di note* e il *Laboratorio Teatro* hanno presentato lo spettacolo **Quasi una fiaba....25 dicembre 1914**. Lo spettacolo è ispirato ad una storia che purtroppo molti non conoscono, ma che è così bella che può sembrare fantasia. Nel Natale del 1914, i soldati di Francia Italia, Germania e Russia abbandonarono le loro trincee e si trovarono tutte insieme, mangiando, bevendo e giocando: stanchi di uccidere dimenticarono per un momento gli orrori e le fazioni della guerra, Questa è una dimostrazione che anche nei momenti più bui la solidarietà è fondamentale per il superamento delle difficoltà.

Il gruppo teatro ha interpretato pezzi di testi di alcune canzoni famose e lettere di soldati della prima guerra mondiale che scrivono alle famiglie o alle fidanzate: Quest'ultime hanno ricevuto gli applausi più calorosi. Il coro ha eseguito un *medley* di canzoni natalizie, due canzoni della prima guerra mondiale, tra cui *sui Monti fioccano*, canzone tradizionale trentina che ha fatto sciogliere i cuori a tutti gli spettatori, ed ha concluso con il trascinate spiritual *Jerico*.

Lo spettacolo ha riscosso molto successo tra parenti e insegnanti. Alla fine dell'esibizione è stato offerto un rinfresco preparato dal laboratorio cucina; la cooperativa

della scuola A² ha allestito un piccolo mercatino di Natale per raccogliere fondi destinati al Progetto Somalia.



Il venerdì della stessa settimana l'orchestra SMIM si è esibita nel tradizionale Concerto di Natale alla chiesa di San Francesco Saverio, aiutata dal coro *Pioggia di Note*. Il concerto è durato poco meno di un'ora, ma è riuscito a strappare meritati applausi. La presentatrice del concerto è stata la professoressa Chiara Arnoldi. L'orchestra SMIM ha suonato brani tipici natalizi e altri riguardanti la pace un po' meno conosciuti. Lo spettacolo è andato a buon fine e tutti i presenti si sono divertiti. Agli amanti della musica presenti, presi dalle canzoni, è scappata anche qualche cantilena, che ha reso il tutto più natalizio.

Lorenzo L.



Il coro **PIOGGIA DI NOTE** è nato l'anno scorso ideato e diretto dalla prof. Anna Nicolodi che ha selezionato i coristi attraverso un'audizione.



Fa parte del coro anche la prof. Maria Vittoria Cicinelli che si occupa della promozione degli eventi.

Il coro ha riscosso subito grande successo.

Durante l'anno diversi ragazzi si sono iscritti all'ultimo momento, subito si sono messi in gioco e hanno dimostrato di poter diventare abili coristi in pochissimo tempo.

Dopo un anno di impegno e canzoni di ogni tipo, il coro anche in questo nuovo anno scolastico è alle prese con la preparazione di altri concerti pronti ad emozionare chiunque li senta.

Il coro *Pioggia di note* si incontra tutti i martedì pomeriggio dalle 14.30 alle 16.00.



L'orchestra SMIM è composta dagli alunni del corso musicale (F) e ha iniziato il suo percorso agli inizi degli anni novanta. È coordinata dai docenti Francesca Bastanzetti (pianoforte), Sonia Carli (chitarra), Ornella Gottardi (flauto), Piero Antonio Strosio (violino). **L'Orchestra SMIM Trento**, durante i suoi venti anni di attività, ha partecipato a numerose manifestazioni musicali culturali sia in ambito locale che nazionale, intervenendo a concerti, concorsi, convegni, spettacoli interdisciplinari ed iniziative organizzate da enti, istituti e associazioni presenti sul territorio, anche in collaborazione con il Conservatorio F. A. Bonporti di Trento.

Lo scorso anno l'orchestra ha vinto il primo premio assoluto al XVI concorso nazionale di musica "Città di San Severino Marche".



Il **gruppo opzionale TEATRO** è nato nell'anno scolastico 2011-2012 ed è coordinato da Piero Carotta dell'APPM ONLUS, associazione provinciale per i minori.

Il gruppo si ritrova il martedì pomeriggio dalle 14.30 alle 16.30.

Grazie al successo dello spettacolo *Alice in contemporary land* (vedi foto in basso), rappresentato alla fine dello scorso anno scolastico, il gruppo teatro è ora molto famoso e seguito.



PICCOLI GIORNALISTI CRESCONO

La redazione di *Prima Pagina* va in visita al quotidiano *L'Adige*

Da perfetti
giornalisti in erba
mercoledì 4
dicembre 2013 noi
di *Prima Pagina*



siamo andati a visitare la redazione del giornale *L'Adige* per capire come lavorano i professionisti di questo importante quotidiano locale.

Ci ha accolti il giornalista Angelo Conti che ci ha spiegato la storia del giornale. Nato negli anni '40 con il nome di *Popolo Trentino*, attualmente ha moltissimi lettori ed è il quotidiano locale più diffuso: vende infatti ben 26 mila copie cartacee al giorno.

Poi ci ha illustrato il software specifico per impaginare il giornale, facendoci un esempio di come potrebbe essere la prima pagina, con tutte le parti fondamentali.

L'organizzazione di questo giornale richiede il coinvolgimento di molte persone, soprattutto nelle ore notturne. È stato interessante vedere il lavoro che si nasconde tra le pagine di quel giornale che ogni mattina leggiamo, vediamo girare per casa o sfogliamo al bar.

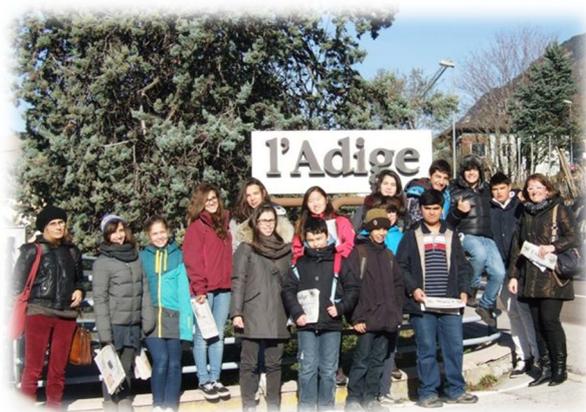
Non sapevamo per esempio che le news nazionali più importanti arrivano in redazione dall'agenzia ANSA circa ogni 3 minuti, mentre le notizie locali sono inviate di continuo da redazioni minori, dislocate nelle maggiori località della provincia.

Al termine della mattinata il giornalista ci ha

scattato una foto di gruppo davanti alla sede della redazione e con nostra grande gioia il giorno successivo sull'ultima pagina del quotidiano abbiamo ritrovato i nostri volti!

Da questo incontro abbiamo imparato molto e speriamo di rendere piacevole e coinvolgente il momento della lettura dei nostri brevi scritti. Insomma: è difficile gestire un giornale, ma se prevale la passione diventa divertente.

Valeria



I FORTI MILITARI DEL TRENINO

strumenti di difesa fino alla prima guerra mondiale

Tra dicembre 2013 e gennaio 2014 in tutte le classi terze è venuta a farci visita il professor Paternoster, esperto storico, per parlarci dei forti in trentino tra il 1860 e 1914.

Se non sapete cosa sono i Forti, ora cercheremo di spiegarvelo noi. Tutto il Trentino è costellato da queste costruzioni, edificate dall'Impero Austro-Ungarico per difendere le zone di confine.

Com'è organizzato un forte? È diviso in due parti:

- FRONTE DI GOLA, cioè la parte che guarda monte
- FRONTE DI FUOCO, cioè la parte del forte verso la valle con mura molto grosse e pochissime aperture.

Tra 1860 e 1914 sono stati costruiti più di 150 forti con caratteristiche diverse per venire incontro alle varie esigenze della guerra e del modo di combattere.

Via via i forti hanno avuto mura sempre più spesse e robuste e si sono dotati di cupole corazzate per l'attacco.

È interessante però il fatto che solo i forti realizzati dopo il 1907, come forte Belvedere di Lavarone, sono gli unici ad avere mai sparato.

Ma, allo scoppio della I guerra mondiale, il forte stesso come costruzione, vista la potenza delle nuove armi, era ormai superato.

Oggi, molti di questi forti sono ormai distrutti, non quelli più datati come sarebbe ovvio pensare, ma quelli più recenti,



FIGURA 1. FORTE LARINO

perché nel secondo dopoguerra la carenza di ferro ha spinto a recuperare il ferro nascosto nelle loro strutture di cemento armato.

Insomma: grandi costruzioni che con la loro storia hanno segnato il nostro territorio.

Nonostante tutto, però, la tecnologia militare ha lasciato al mondo civile importanti scoperte, macchinari inventati inizialmente per i soldati e passati poi all'uso civile, come per esempio il nostro adorato cellulare, internet, il microonde e i containers.

Valeria

Visitate il sito

www.trentinograndeguerra.it e troverete informazioni sulle escursioni presso i forti e il calendario delle manifestazioni organizzate in occasione del centenario della prima guerra mondiale

A TUTTO SPORT! LA 3E ALLE UNIVERSIADI

Tra l'11 e il 21 Dicembre oltre 3.000 atleti rappresentati di 52 vari paesi si sono trovati in diverse località del Trentino Alto Adige per partecipare alle gare del Winter Universiade del 2013. Ci sono stati in totale 79 eventi tra i 12 sport scelti. La Russia è stata il Paese vincente, con un totale di 50 medaglie.

In occasione delle Universiadi il 18 Dicembre 2013 la classe 3E, accompagnata dalla prof. di educazione fisica Rosanna Terzaghi, ha partecipato come spettatrice alle finali

delle gare femminili e maschili di 'Slope style' (una versione di sci Freestyle) sul Monte Bondone.

Questo sport è una forma di sci che prevede la discesa da un pendio con un salto finale e determinati ostacoli intermedi. Vince chi la compie in minor tempo.

All'inizio c'è stato il riscaldamento per le gare, poi abbiamo visto le numerose acrobazie



realizzate dagli atleti mentre scendevano, per poi essere valutati da un gruppo di giudici per la qualità del salto. La gara è finita primo del previsto, verso le 13:00. Le medaglie

d'oro sono state assegnate all'americana Alexis Keeney e al finlandese Kalle Leinonen.

La classe è poi tornata a Trento in pullman. Per noi studenti è stata un'esperienza divertente ed interessante per vedere da vicino questo sport.

Subin

COSA SONO LE UNIVERSIADI?

L'Universiade (Olimpiade Universitaria) è una manifestazione sportiva multidisciplinare (cioè che include diversi sport). Quest'evento è biennale e vi partecipano studenti iscritti a tutte le università del mondo. Il significato dietro il nome "Universiade" racchiude le idee di sport, università e universalità.

EXTRA: DID YOU KNOW?

Le Universiadi Invernali sono composti da 8 sport obbligatori; biathlon, sci nordico, curling, hockey su ghiaccio, pattinaggio di figura, pattinaggio di velocità, sci alpino e snowboard. Il Paese organizzatore può proporre un'aggiunta di (massimo) tre sport opzionali.



(fonti www.wikipedia.it - www.universiadetrentino.org/it)

È NATA LA COOPERATIVA SCOLASTICA A²

I ragazzi della 3A hanno fondato la cooperativa Aiutiamo & Aiutiamoci

Sapete cos'è un'Acs, Associazione Cooperativa Scolastica? Fino a qualche mese fa nemmeno noi ne avevamo sentito parlare ma poi, ma grazie all'aiuto della prof. Raffaella Zanoni della Cooperazione Trentina, che ci ha dato le direttive, e alle nostre professoresse, che hanno sempre creduto in noi, siamo arrivati alla fondazione di **A² Aiutiamo & Aiutiamoci**.

Il nostro percorso è iniziato in ottobre 2013, quando abbiamo cercato di capire il significato di cooperazione. Poi abbiamo deciso un nome e un logo che rispecchiassero i nostri scopi, cioè fare qualcosa per noi ma anche per gli altri ed in particolare per la Somalia con cui siamo gemellati. Dopo alcune proposte, il nome più votato è stato **A² Aiutiamo & Aiutiamoci**, idea di Elisa Renzi, mentre tra i loghi, ha primeggiato quello di Ivan Deavi, che vede un graffitaro alle prese con la rappresentazione del simbolo **A²** su un muro davanti al mondo (vedi foto in alto).

Attraverso la vendita di manufatti al mercatino di Natale, l'organizzazione di un Vaso della fortuna e il tesseramento dei soci, possiamo così raccogliere una somma di denaro per **Aiutare gli altri**, cioè la Somalia e per **Aiutarci**, acquistando i tappetini dei mouse per il nostro laboratorio informatica e per condividere una gita o una pizza

di classe. All'interno dell'associazione ciascuno deve avere un ruolo ben preciso:



LOGO DI AIUTIAMO & AIUTIAMOCI

presidente, segretario, cassiere. Così ognuno ha cercato di capire e valorizzare le proprie attitudini e qualità per candidarsi alla carica che più lo rispecchiava. Poi finalmente abbiamo votato: un vero e proprio seggio con tanto di schede e cabina per voto segreto!

Al termine di questo percorso, il 15 novembre 2013 è stato firmato l'Atto Costitutivo della Cooperativa con il Presidente della Cassa Rurale di Aldeno e Cadine, Luigi Baldo e il Dirigente del nostro istituto, Michele Rosa, nel ruolo di notaio. E poi via al tesseramento! Ora verremo a proporre anche a voi di farvi soci della nostra cooperativa!

Paola

I NOSTRI RUOLI

- ✓ **PRESIDENTE** Pietro Michelini
- ✓ **VICE PRESIDENTE** Paola Benedetti
- ✓ **CASSIERI** Iris Frizzera, Elisa Renzi
- ✓ **SEGRETARI** Leonard Hamza, Filippo Francescon
- ✓ **DOCUMENTARISTI** Valeria Trento, Misia Aichner, Rea Fipaldini
- ✓ **SINDACI** Flavia Stefa, Erasmo Pontano, Victor Iaconi
- ✓ **CONSIGLIERI** Ivan Deavi, Matteo Loss, Antonio Aquilia

A² IN CASSA RURALE

Il deposito dei nostri primi incassi alla Cassa Rurale di Aldeno e Cadine

Martedì 17 dicembre 2013 noi ragazzi della cooperativa **A²** avevamo un appuntamento speciale. Di primo mattino un pulmino della Cassa Rurale di Aldeno e Cadine ci attendeva per portarci in banca a depositare il nostro primo gruzzoletto come cooperativa scolastica.

Arrivati alla sede centrale, accompagnati dalle prof. Buccella e Cicinelli, siamo stati accolti nella Sala del Consiglio di Amministrazione della Cassa Rurale: ci siamo seduti proprio intorno al tavolo dove si riunisce il Consiglio e con noi c'erano il Presidente della Cassa Rurale Luigi Baldo ed il direttore Pio Zanella.

La vicepresidente di **A²**, Paola Benedetti, ha spiegato com'è nata la nostra cooperativa: le motivazioni che ci hanno spinto a intraprendere questo progetto;

il direttore ha illustrato il funzionamento della Cassa Rurale, evidenziando gli elementi comuni tra questa grande realtà e la nostra cooperativa scolastica: infatti in entrambe ci sono Presidenti, vicepresidenti, sindaci e consiglieri, nonché riunioni dei soci, libri cassa e bilanci vari (ovviamente con responsabilità differenti)! Anche la Cassa Rurale ha nel proprio statuto, come noi, una finalità solidale.

Ma forse il momento più solenne per noi è stato ricevere dalla Cassa Rurale un contributo di 150 euro che abbiamo aggiunto ai nostri primi guadagni: il tutto è stato depositato in un conto a nome di **A²**.

Ed ora non resta che gestire al meglio i nostri progetti!

Paola



I SEGRETI DELLA NOSTRA BIBLIOTECA

La biblioteca della scuola Bresadola, situata al terzo piano, è gestita dalla prof.ssa Chiara Saltori. È **specializzata nella narrativa per ragazzi** ed aggiornata costantemente con i testi più interessanti segnalati dagli esperti. Ospita inoltre una discreta videoteca. Ecco l'intervista che mi ha rilasciato la prof.ssa Saltori:

Da quanto tempo fa la bibliotecaria?

Dal 2003.

Le piace il suo lavoro?

Sì, mi piace molto.

Quanti libri ci sono in biblioteca?

Più di 5000 registrati nel software. Nella biblioteca ce ne sono circa 3000, gli altri si trovano nel seminterrato.

Qual è il genere letterario più richiesto?

Sono più richiesti i generi fantasy, giallo, horror e per le ragazze i diari

Qual è il libro più richiesto?

In questi ultimi due anni sono stati molto richiesti *Diario di una schiappa* e libri genere *Twilight*

Quanti libri vengono prestati in un anno scolastico?

Vengono prestati circa 2000 libri.

Quali sono le ultime novità editoriali che possiamo trovare nella nostra biblioteca?

L'associazione *Il Giralibro* ha donato alla scuola alcune novità editoriali come *Wonder* di R.J Palacio, *In punta di dita* di Marie and Murail, *Il coraggio della libellula* di Deborah Ellis, *L'ordine delle cose* di Paola Capriolo, *Ribelli in fuga* di Tommaso Percivale.

Quanti film si trovano nella biblioteca?

Nella biblioteca sono disponibili circa un centinaio di film che possono essere presi in prestito esclusivamente dai docenti

Quali sono i film più richiesti?

I film più richiesti sono *Billy Elliot*, *Diario di una schiappa*, *Blues Brothers*, *La fabbrica di cioccolato*, *Il grande dittatore*.

Quando è aperta la biblioteca?

Dal lunedì al venerdì dalle 8.00 alle 13.00.

Perché ha deciso di fare la bibliotecaria?

Sono un insegnante di lettere e amo la letteratura fin da quando frequentavo la scuola media. Ho insegnato lettere e latino al biennio dei licei; poi per motivi personali ho interrotto l'insegnamento e ho iniziato a svolgere questo lavoro. Per me i libri sono importantissimi e per specializzarmi ho frequentato un corso di formazione: "Promozione e animazione della letteratura" presso la facoltà di Scienze della Formazione dell'Università di Verona e un ciclo di incontri su Letteratura per l'infanzia e promozione della lettura a Verona nel 2011. Ho imparato il metodo di catalogazione nel periodo in cui ho lavorato presso l'IPRASE, prima di iniziare l'attività qui alla scuola Bresadola.

Quali attività propone la biblioteca?



Per promuovere la lettura ogni anno nel mese di maggio propongo presso questa scuola la 'Fiera del libro' con incontri, letture, discussioni tra i ragazzi, tornei di lettura. Un'altra interessante attività è lo 'Scambialibro' in cui si chiede ad alunni ed alunne di portare a scuola loro libri usati così ognuno potrà scambiare i propri libri con quelli dei compagni. Si possono portare libri di narrativa, libri per l'infanzia, libri scientifici...

Da molti anni la nostra  Scuola aderisce al Concorso di scrittura dell'associazione che cura "Il Giralibro". Il "Giralibro" è un'iniziativa per la promozione della lettura tra i ragazzi dell'associazione Giovanni Enriques realizzata con i patrocini del ministero della pubblica istruzione e dell'associazione italiana editori dell'associazione.

"Il Giralibro" ogni anno fa pervenire in omaggio alla nostra Biblioteca una ventina di volumi.

Non viene richiesto di lavorare sui volumi inviati alle scuole, quanto di partecipare ad un concorso a tema, che varia ogni anno, avente come protagonista il libro.



Negli ultimi tre anni i titoli sono stati: "In quale libro ti piacerebbe vivere?", "La tua T-book", "Il titolo imperfetto".

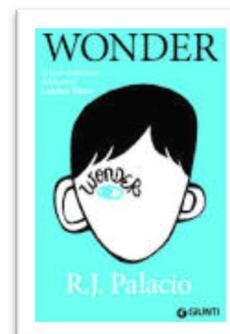
Per l'a.s. 2013/2014 la proposta di gara ha per titolo "Avrei un libro pieno di cose da dirti". Partecipare al concorso è l'unica condizione che "Il Giralibro" chiede alle scuole per continuare ad inviare i libri. I temi sono sempre stimolanti...ed è inutile dire quanto sia importante per una scuola ricevere gratuitamente libri nuovi appena usciti! Quest'anno il termine ultimo per la consegna al Referente della Biblioteca degli elaborati degli alunni è fissato per la metà di Febbraio (la spedizione degli stessi - unica per l'intera scuola - deve avvenire entro il 28.2.2014). Negli anni passati la nostra scuola ha vantato anche una premiata a livello nazionale (Francesca Giovanetti 3F, anno scolastico 2010/2011).

Avrebbe nuove proposte da fare alle classi per i prossimi anni?

Le idee ci sarebbero, le attività che si possono realizzare nel campo della lettura sono veramente tante. Mi piacerebbe proporre nuovi progetti, come ad esempio dei laboratori di lettura, ma ci sarebbe bisogno di un locale più ampio da adibire a biblioteca, sala multimediale e laboratorio di lettura.

Jasmine

Per consigli di lettura e informazioni è possibile contattare la prof.ssa Chiara Saltori all'indirizzo di posta elettronica biblioteca@istitutotrento5.it
Aggiornamenti e altre informazioni riguardanti la biblioteca si possono reperire visitando il sito www.istitutotrento5.it al menù biblioteca.

Wonder**Autore:** R.J. Palacio**Numero pagine:** 285**Casa editrice/anno di edizione:** Giunti 2013**Genere letterario:** Drammatico/ Biografico

So di non essere un ragazzino normale di 10 anni. Si insomma, faccio cose normali naturalmente. Mangio il gelato, vado in bicicletta, gioco a palla, ho l'x-box. E cose come queste fanno di me una persona normale. Suppongo. E io mi sento normale. Voglio dire, dentro. Ma so anche che i ragazzini normali non fanno scappare via gli altri ragazzini normali fra urla e strepiti ai giardini. E so che la gente non li fissa a bocca aperta ovunque vadano.

Auggie è un ragazzo normale, lui si considera normale. Gli altri no. Per loro August non è normale per via della faccia. Lui soffre di una grave malformazione del viso che però le persone non vogliono capire come una malattia esterna. August ha sempre studiato a casa, ma per lui è giunta l'ora di cominciare ad andare la scuola come gli altri ragazzi. Con il sostegno della famiglia, fra litigi e problemi lui mostrerà a tutti che è un ragazzino come loro, normale, in grado di fare qualsiasi cosa gli sia richiesta. La strada è lunga e piena di ostacoli, ma Auggie è molto coraggioso e tenace.

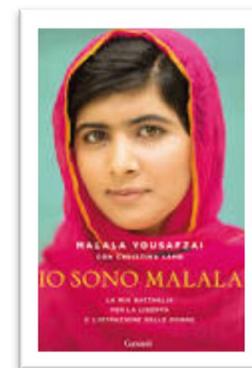
Questo è uno dei quei libri che quando vedi la loro copertina ti sembrano noiosi, inutili. Invece no, appena lo apri ti trovi un mondo davanti, un mondo che non è stato dalla parte di August, un mondo che, accorgendosi dei propri sbagli è tornato indietro nei suoi passi e ha visto che Auggie è un bambino meritevole. Ha deciso così di

aiutarlo facendolo andare a scuola con gli altri bambini. Il primo periodo è stato difficile, August ha dovuto adattarsi al mondo esterno. Ora Auggie ha conquistato il cuore di tutta la scuola, perché finalmente tutti hanno imparato che non si giudicano le persone dalla faccia.

Io consiglierei questo libro a tutti, perché quando finisci di leggerlo ti senti più grande e maturo. Ti insegna che tutti abbiamo un cuore e che siamo tutti meravigliose creature perfettamente imperfette.

IL MIO VOTO: 10**L'AUTRICE. R.J. PALACIO**

Vive a New York. Nata nel 1964, *R.J. Palacio* ha lavorato per vent'anni in editoria come grafica e art director. *Palacio* è il suo pseudonimo, ispirato al nome della madre di origini colombiane. Il libro è il suo primo lavoro letterario. Nei primi mesi dopo l'uscita di *Wonder* ha ricevuto numerosissimi riconoscimenti, tra cui il New York Times Notable Book for Children e il premio N.1 tra i Best per ragazzi di Amazon.com. (fonte <http://wonder.giunti.it/>)

Io sono Malala**Autore:** Malala Yousafzai con Christina Lamb**Numero pagine:** 284**Casa editrice/anno di edizione:** Garzanti 2013**Genere letterario:** Autobiografia

A tutte le ragazze che hanno affrontato l'ingiustizia e sono state zitte. Insieme saremo ascoltate.
(cit. Malala Yousafzai)

Questo libro narra la storia di Malala Yousafzai, una ragazza quattordicenne della regione pakistana dello Swat con un grande desiderio: il diritto all'istruzione delle donne.

Nel 2012 i talebani, che erano contro l'istruzione delle donne, le hanno sparato al volto, lasciandola in fin di vita. È stata poi portata a Londra ed è sopravvissuta.

Malala ha continuato a lottare per i suoi diritti e ora può andare a scuola. Tutto il mondo ora la sostiene e, grazie ai suoi sforzi, anche le sue compagne possono andare a scuola.

Lei vive ancora in Inghilterra, ma non vede l'ora di tornare in Pakistan e vivere una vita normale, la vita che ha sempre sognato senza aver paura di andare a scuola.

Questo libro fa molto riflettere sull'importanza della scuola. Per poter andare a scuola Malala si è fatta sparare. Per noi andare a scuola è una cosa normale, mentre per lei e per molte sue coetanee non lo è. Io stimo molto Malala per la sua voglia di vincere contro chi le proibiva il diritto all'istruzione.

Considero infinito il coraggio di questa ragazza.

Consiglierei questo libro a tutti i ragazzi che, come me, non danno molta importanza alla scuola per mostrargli che c'è gente che deve lottare per andarci.

IL MIO VOTO: 10

Jasmine, con la collaborazione di Alice

CHRISTINA LAMB

Christina Lamb è un'importante giornalista internazionale che dal 1987 segue le vicende di Pakistan e Afghanistan. Laureata a Oxford e Harvard, ha ricevuto per cinque volte il premio *Britain's Foreign Correspondent of the Year* e il *Prix Bayeux-Calvados*, il riconoscimento europeo più prestigioso riservato ai corrispondenti di guerra. Attualmente scrive sul «Sunday Times» e vive con la sua famiglia tra Londra e il Portogallo. È autrice di cinque libri. (fonte: www.garzantilibri.it)

Hai letto anche tu questi libri?

**Scrivi a Jasmine il tuo commento
all'indirizzo**

primapagina@istitutotrento5.it

Al la scoperta del PAKISTAN

Cari lettori, viaggiatori avventurosi, oggi vi introdurrò al mondo del Pakistan. Ho intervistato **Iqra** e **Talha**, una ragazza e un ragazzo entrambi nati in Pakistan che frequentano la nostra scuola. Ho parlato animatamente con Iqra per circa un'ora con qualche interessante intervento da parte di Talha.

QUALCHE NOTIZIA IN PIÙ...

Il Pakistan è situato nella zona nord-occidentale del sub continente indiano.



Capitale : Islamabad

Superficie: 796,096 km²

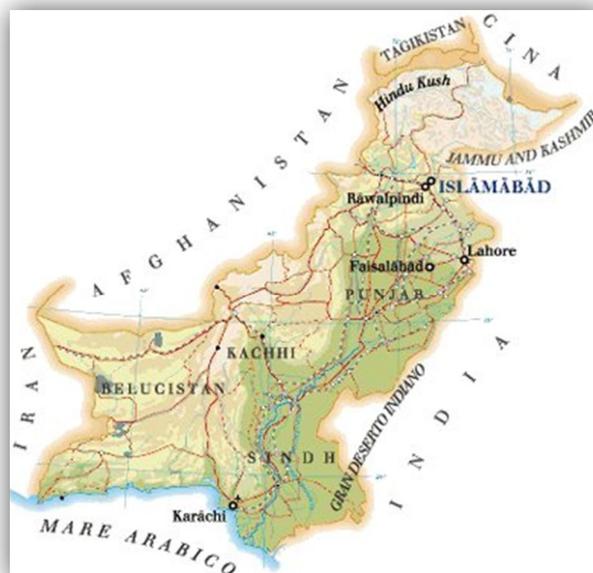
Popolazione: 163.077.500

Lingua ufficiale: inglese, urdu

Valuta : rupia; circa 100 rupie valgono 1 euro

Religione: Islam

Iqra si trova qui in Italia da circa 4 anni, cioè dal 2009, e sembra molto contenta di abitare qui, anche se fiera della sue provenienza. Con un sorriso sulle labbra, Iqra mi ha raccontato che quando abitava ancora in Pakistan, ad ogni suo compleanno, andava insieme a suo padre a fare carità alle famiglie



povere, che non avevano l'occasione di festeggiare le proprie date di nascita.

Mi ha descritto i vestiti tipici della cultura



pakistana: quasi tutti sono molto colorati e ricoperti di paillettes. È tradizione che le madri cuciano loro stesse i vestiti per le figlie. Uno dei modelli più diffusi si chiama "**Frock**" ed è

un vestito senza uno spacco sul lato e a volte ha le maniche lunghe di un tessuto semi-trasparente. Il "**Kameez**" invece è una maglietta lunga che si mette sopra ai pantaloni.

Infine, conclude Iqra, tutte le donne indossano sempre scarpe colorate.

Talha, che viene da una città di 3,3



milioni di abitanti chiamata Rawalpindi, mi ha raccontato di alcuni piatti tipici del Pakistan. Il suo preferito si chiama **"Roti"**, anche detto **"Ciapati"**, ed è una specie di piadina, a volte molto grande, cotta su un cilindro cavo con dentro un fuoco scoppiettante. L'impasto è composto da farina, acqua e sale. Il piatto viene mangiato accompagnato da verdure. Un altro piatto tipico è il **"Baryan"**, semplice riso.

Jashneazadhi è la festa nazionale: me ne ha parlato Talha emi ha raccontato che si festeggia il 14 agosto. Questa festa celebra l'indipendenza dall'India ottenuta dal Pakistan. Per festeggiarla l'intera città viene decorata. Altre feste, di cui mi hanno raccontato i due pakistani, è l'Eid. L'Eid è una festività

religiosa

mantenuta

dopo il

ramadan,

infatti Iqra

la definisce



con le seguenti parole: "regalo dopo

ramadan". Ma cos'è il "ramadan"? L'ho

sempre percepita come una festività molto

importante per l'islam, ma non mi sono mai

chiesta cos'è veramente. Perché si

festeggia? Come si festeggia? Purtroppo non

sono arrivata a chiederlo a Iqra e a Talha,

quindi mi sono informata sul web e per la

vostra curiosità vi racconto quanto ho capito:

il ramadan è

una tradizione fissata nel Corano secondo il

quale, nel periodo in cui viene festeggiata,

che però cambia da anno ad anno, Maometto ebbe una rivelazione dall'arcangelo Gabriele. Durante questo periodo, i fedeli islamici digiunano per un mese dalle quattro di mattina fino alle sei di sera.

Infine vi lascio con questa simpatica foto degli autobus tradizionali che si potrebbero trovare per le strade delle città pakistane.

Alla prossima rubrica

Anna



Facebook, il re dei social network. Anche alle Bresadola.

Il termine Facebook è ormai entrato nel lessico

quotidiano di tutti noi.

Lanciato nel

febbraio del 2004,



Facebook è un servizio di rete sociale posseduto e gestito dalla corporation *Facebookinc.* Il sito è stato fondato negli Stati Uniti all'università di Harvard da Marck Zuckerberg. Era originariamente pensato per i soli studenti dell'università, ma successivamente venne aperto anche agli studenti delle scuole superiori e infine ai ragazzi che dichiarassero più di 13 anni.

Da allora Facebook ha raggiunto un enorme successo in tutto il mondo ed è diventato il sito più cliccato al mondo superando addirittura Google. Questo social network ha cambiato profondamente molti aspetti legati alla socializzazione e all'interazione tra individui, sia sul piano privato che quello economico e commerciale. In tutto il mondo sono stati stimati circa un milione di iscritti, oltre la metà statunitensi (fonte www.wikipedia.it).

Ma tutti noi della scuola Bresadola conosciamo questo tanto citato social network? Abbiamo un account Facebook? Abbiamo mai intrapreso nuove amicizie e

conoscenze? Pensiamo che questo sia sicuro? Condividiamo in rete la nostra vita personale? Ecco i dati delle interviste effettuate in ogni classe.

Cosa si può fare con Facebook?

- ✓ L'iscrizione è gratuita
- ✓ Gli utenti creano profili in cui inseriscono foto, informazioni personali e liste di interesse;
- ✓ Inserendo semplicemente nome e cognome della persona l'utente può aggiungere gli altri utenti come "amici"
- ✓ L'utente può scambiare con gli "amici" messaggi, immagini e video in modo privato
- ✓ I messaggi, le immagini e i video postati sulla propria pagina personale, chiamata bacheca, saranno visibili a tutti gli amici attraverso la funzione Notizie;
- ✓ L'utente può effettuare videochiamate private
- ✓ È possibile gestire eventi: si invitano gli amici a partecipare a un evento indicandone il luogo e le informazioni

GLOSSARIO

Social network Sito web che permette la realizzazione di reti sociali virtuali, consentendo tra l'altro agli utenti, di solito previa registrazione e creazione di un profilo personale protetto da password, di condividere contenuti testuali, immagini, video e audio e di interagire tra loro, e la possibilità di effettuare ricerche nel database della struttura informatica. (www.treccani.it)

In tutto gli alunni da noi intervistati sono 283 (36 persone assenti in totale): 86 frequentanti la prima media, 81 la seconda e 113 la terza (vedi figura 1). Le interviste sono state condotte durante le ore scolastiche da uno dei nostri redattori, Filippo Dallabona.

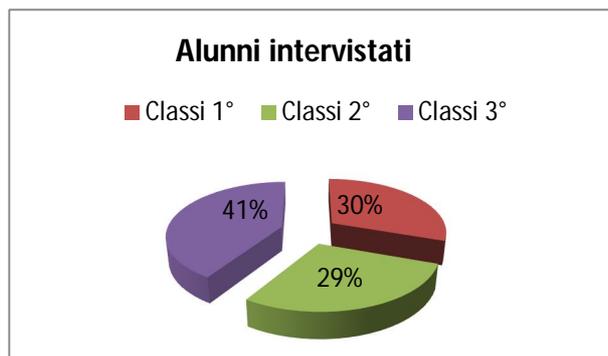


Figura 1 Alunni intervistati scuola Bresadola (Fonte: intervista Facebook scuola media G.Bresadola)

I ragazzi hanno risposto per alzata di mano a sette domande:

- 1) Conosci Facebook?
- 2) Hai un account Facebook?
- 3) Pensi che sia una cosa utile?
- 4) Posti spesso foto di te su Facebook?
- 5) Condividi molto la tua vita personale?
- 6) Hai mai fatto nuove conoscenze tramite Facebook?
- 7) Pensi che conoscere persone online: sia sicuro?

Il 98%, della popolazione bresadoliana, quasi la totalità, conosce questo social network e Circa la metà possiede un account Facebook. Il fenomeno aumenta esponenzialmente con l'età. In prima abbiamo ben il 26% che possiede un profilo, in seconda il 43% e, infine, in terza, il 69% (vedi figura 2).

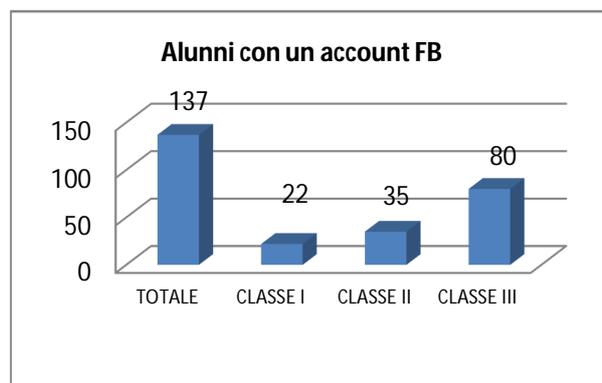


Figura 2 Alunni con un account FB (Fonte: intervista Facebook scuola media G.Bresadola)

La classe con più account Facebook è la 3A, con la notevole percentuale dell' 86%; seguiti dalla 1B con l'83%. Fanalino di coda è la classe 1F con il 9% (vedi figura 3). In media circa la metà degli studenti è iscritto a questo social network.

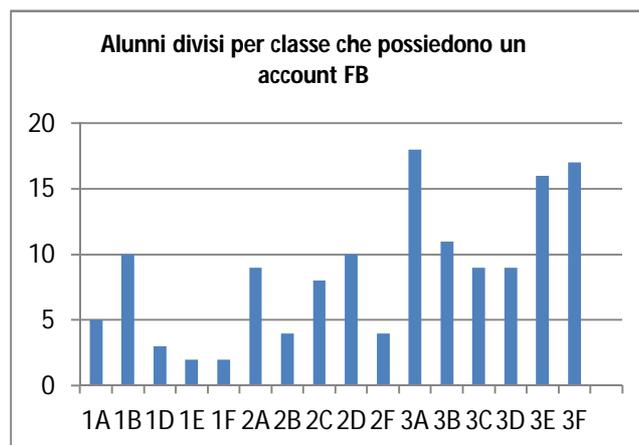


Figura 3 Alunni divisi per classe che possiedono un account FB. (Fonte: intervista Facebook scuola media G.Bresadola)

Come ben sapete questo social network è famoso anche per la pubblicazione di foto personali sulla bacheca in modo condividere la propria vita con gli amici. Tra gli alunni

della nostra scuola sono quelli di terza i più propensi alla condivisione di foto personali (vedi figura 4). Da notare che tra le singole classi primeggia la 1B, a cui seguono la 3B e la 3C.

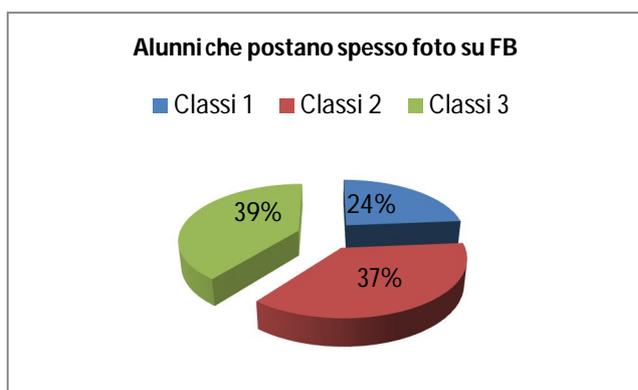


Figura 4 Alunni che postano spesso foto su FB.
(Fonte: intervista Facebook scuola media G. Bresadola)

Nonostante ci siano molti ragazzi iscritti al social network, solo il 2% (ovvero 5 alunni su 283) afferma di condividere molto la vita personale su Facebook.

Su Facebook è possibile contattare, aggiungendo come propri amici, compagni di classe, amici, parenti digitando semplicemente nome e cognome. Così come è possibile aggiungere tra i propri contatti gente che si conosce già, è possibile anche farsi nuovi amici. Alla domanda *Hai mai fatto nuove conoscenze tramite Facebook?* ha risposto positivamente il 26% del totale (vedi figura 5), ma solamente il 4% di questi pensa che sia sicuro conoscere persone online.

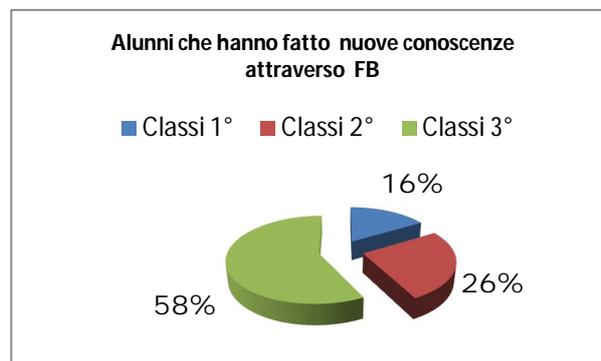


Figura 5 Alunni che hanno fatto conoscenze attraverso FB.
(Fonte: intervista Facebook scuola media G. Bresadola)

Dopo questa indagine in cui vediamo gli alunni di terza primeggiare tra i più patiti del social network, possiamo affermare che Facebook costituisce un elemento importante per noi ragazzi poiché ci permette di comunicare in modo immediato con chi vogliamo.

Cerchiamo dunque di farne un utilizzo intelligente e consapevole.

Margherita, Anna e Filippo.

I LABORATORI DEL FARE

Impara l'arte e mettila da parte

Nella nostra scuola sono attivi alcuni *laboratori*, tra cui cucina e bricolage

Provate a passare tra i corridoi il lunedì e il mercoledì mattina: un invitante profumo vi attirerà verso la cucina. Qui si ritrovano i ragazzi del **laboratorio di cucina** che, grazie all'aiuto di due volontarie di servizio civile, Veronica Bragalini ed Elisa Polito, confezionano la merenda degli insegnanti.

Preparando gli spuntini, trascrivendo le ricette, tenendo la contabilità imparano l'italiano, la matematica (e non solo!) in modo alternativo.

Nel **laboratorio di bricolage**, invece, gli studenti sviluppano la loro creatività realizzando lavoretti per il Mercatino di Natale e altri mercatini solidali.

In ogni numero del nostro giornale vi illustreremo alcune ricette consigliate dai ragazzi del laboratorio di cucina e spiegazioni passo passo di lavoretti realizzati dagli studenti che partecipano al percorso di bricolage.

Il ricavato di queste attività è devoluto alla Somalia.

Subin



Nel corso dell'anno scolastico 2012-2013 i ragazzi del laboratorio cucina hanno creato un **ricettario consultabile sul sito della scuola** all'indirizzo <http://www.istitutotrento5.it/scuola-bresadola> nella sezione archivio laboratori ed esperienze

La ricetta del mese

TORTA YOGURT E COCCO

INGREDIENTI:

- 1 vasetto di yogurt
- 2 vasetti di farina
- 1 vasetto di cocco grattugiato
- 2 vasetti di zucchero
- 1 vasetto scarso di olio di semi
- 3 uova
- 1 bustina di lievito
- 1 pizzico di sale



PROCEDIMENTO:

- 1) Mettere tutti gli ingredienti in una ciotola. Mescolare bene per qualche minuto fino ad ottenere un impasto omogeneo.
- 2) Rivestire la tortiera con carta da forno e versare il composto.
- 3) Infornare a 180 gradi per 35-40 minuti;
- 4) Dopo aver sfornato la torta, decorarla con lo zucchero a velo.



Bruno

con la collaborazione di Subin

I M P A R A L ' A R T E ...**Cr e a u N S I M P A T I C O F O L L E T T O**

Volete esercitare la vostra manualità e la vostra fantasia utilizzando materiali di riciclo? Seguite le nostre istruzioni e realizzerete un simpatico folletto usando una semplice pigna!

MATERIALE

- 1 pigna
- 2 palline di legno piccole
- 2 palline di legno medie
- 1 pallina di legno grande
- Pannolenci di feltro
- Pennarello indelebile

**PROCEDIMENTO**

1. Creare il cappello di feltro, ritagliando e piegando un semicerchio sul pannolenci (vedi foto in basso). Incollare il cappello sulla pallina di legno più grande, che sarà la testa del folletto.



2. Incollare infine le palline di legno sulla pigna, che saranno le mani e i piedi del folletto.
3. Disegnare i tratti del viso con un pennarello indelebile, possibilmente nero.
4. Per completare ritagliare una striscia di feltro colorata larga circa 2 cm e lunga 15 cm da utilizzare come sciarpa di feltro per tenerlo al caldo durante questo lungo inverno.

CI A K , S I G I R A !

Dire Fare Raccontare con Il Cinema

Per il quarto anno consecutivo è attivo nella nostra scuola il laboratorio *Dire Fare Raccontare con il Cinema* ideato e curato dalla prof. Maria Vittoria Cicinelli.

Il laboratorio si svolge tutti i martedì dalla quarta alla sesta ora presso l'Aula Magna. Scopo del laboratorio è fornire agli alunni gli strumenti per la lettura del linguaggio cinematografico attraverso la visione di film classici e contemporanei.

Una prima fase (circa dieci incontri) sono dedicati alla visione, al commento ed all'analisi di alcuni film. Nella seconda fase si

realizza un cortometraggio con la guida di un esperto. I ragazzi partecipanti al laboratorio imparano a scrivere soggetto e sceneggiatura, usare la macchina da presa, fare i vari tipi di inquadrature, utilizzare gli strumenti del suono. In poche parole diventano una vera e propria troupe cinematografica.

Attraverso la rubrica "Il film del mese" i ragazzi che partecipano al laboratorio cinema presenteranno le recensioni di alcuni film.

Subin

Cortometraggi realizzati

2011: *Vi col o cieco*, regia di Andrea Gallo

2012: *Luna*, regia di Ivan Bonmassar

2013: *Tutti contro*, regia di Ivan Bonmassar e Lorenzo Giordani



Per vedere i cortometraggi visitate il sito www.istitutotrento5.it nella sezione scuola Bresadola – archivio Laboratori ed esperienze



C A S A B L A N C A

Casablanca uscito nel 1942 e diretto da M. Curtiz, (durata 102') rappresenta uno dei capolavori cinematografici più amati dal pubblico. Sarà per come il regista ha escogitato ed eseguito le riprese, sarà per il bianco e nero pieno di contrasti di luce, sarà per la trama avvincente o l'indimenticabile storia d'amore, ma il film è e resterà tra i più citati e celebrati nella storia del cinema.

La trama

1941: a Casablanca, il principale porto del Marocco, girano poliziotti francesi, spie tedesche, fuoriusciti antifascisti. L'americano Rick proprietario del Rick's Cafè, il centro di tutta la vicenda, aiuta Ilsa e suo marito, Victor Lazlo, capo della resistenza cecoslovacca, a lasciare la città per sfuggire ai nazisti. Ilsa è la donna di cui Rick si è innamorato a Parigi e di cui ha perso le tracce quando ha lasciata la Francia e che ancora ama, e da cui è ricambiato.

Scene e personaggi

Il regista narra gli avvenimenti attraverso gli occhi di Rick, che sembra uno spietato avventuriero, ma che rivela a poco a poco i suoi veri sentimenti. Anche Victor Lazlo ricopre un ruolo dominante: memorabile la scena in cui tutti i presenti nel Bar di Rick, incitati da Victor, cantano con ardore, *La Marsigliese* dimostrando una collettiva contrarietà di fronte ai tedeschi ed alle loro spregevoli azioni. Questo episodio è solo uno degli innumerevoli simboli di libertà rappresentati in questa pellicola, ricca di sorprese e colpi di scena.

E poi ovviamente c'è Ilsa, divisa tra l'amore per Rick e l'ammirazione per suo marito di cui condivide le idee e le battaglie, ma che è decisa a lasciare per vivere con colui che ha sempre amato.



Alla fine è Rick a decidere: capisce che importante per Victor avere sua moglie a suo fianco e riesce a mettere da parte la propria felicità per quella del mondo intero, a sacrificare la propria gioia per una causa che riguarda tutta l'umanità.

E noi ci rendiamo conto che Victor e Rick, amando la stessa donna sono mossi dalla stessa passione: ovvero dalla convinzione di poter ricolorare quel mondo grigio e distrutto dalla guerra, di suonare una melodia che possa rassicurare gli animi della gente e farle nutrire ancora quella speranza perduta nel tempo, di far in modo che gli occhi degli innocenti possano vedere aldilà di quella polvere di miseria e povertà, verso i confini di una nuova pace.

Seguire la via emotiva del cuore o quella logica della mente? è sempre stata la decisione più difficile da prendere, ma a volte è proprio l'amore a portarti sulla strada della ragione.

Per il Laboratorio Cinema: Giada Moscon

cr on a c h e d i F i n e M i l l e n n i o

17/03/2098 Terzo giorno dopo lo sbarco sul pianeta. Settore F, Lunaria

Un incendio sta devastando gran parte del settore e, mentre gli addetti lottano contro le fiamme, il settore viene sgomberato. Gli sfollati vengono accolti nel quartier generale, dal quale non potranno uscire finché l'incendio non sarà spento.

La priorità per ora è difendere le serre e gli allevamenti dal momento che senza di quelli non ci sarebbe più cibo e l'intera missione sarebbe compromessa. La gente del pianeta tiene duro e io con loro. C'erano grandi promesse su questi trasferimenti, l'occasione concreta di farsi una vita nuova, trovare lavoro e "mettere su famiglia" tutte cose che sulla terra per il 94% della popolazione sono solo sogni lontani vista la povertà comune. Proprio per questo erano partite le spedizioni su Lunaria: per combattere il sovra popolamento della Terra.

Tuttavia non veniva detto che Lunaria era un pianeta ostile, un deserto pieno di steppa secca che gelava di notte e che provocava incendi di giorno, una terra senz'acqua e con un sole battente che non veniva mai coperto dalle nuvole.

Ma non era tutto qui, non tutto il pianeta aveva un'atmosfera respirabile. Infatti quella parte di Lunaria era stata chiusa. Il passaggio era bloccato da un enorme muro di pietra sorvegliato 24 ore su 24 da telecamere.

in quei giorni il dubbio mi stava uccidendo, Cosa c'era dietro quel muro? Se fosse stato vero che l'altra parte del pianeta non aveva aria respirabile, la gente non ci sarebbe andata. Quindi perché costruire il muro? Dovevo scoprirlo.

Ero a metà scalata. Mancava poco e la stanchezza si faceva sentire, ma dopo tanti altri sforzi arrivai in cima; quello che vidi mi sconvolse: centinaia di piattaforme di lancio armate di missili si stagliavano davanti a me. Più guardavo più riuscivo a capire. Lunaria non era un pianeta per ospitare le persone ma un campo di sterminio! Il governo mandava i più poveri su Lunaria per disfarsene!

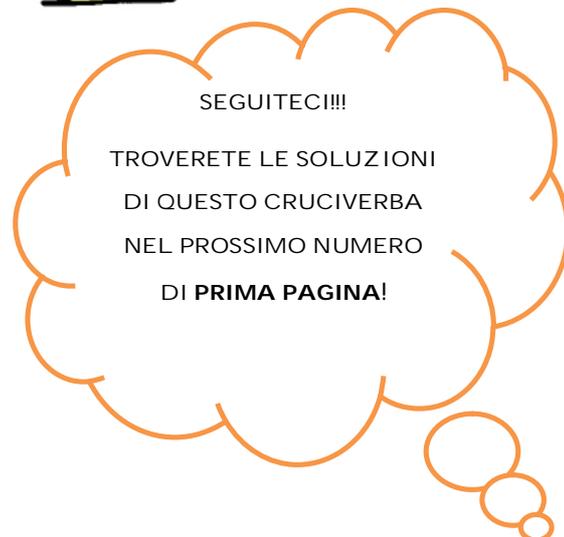
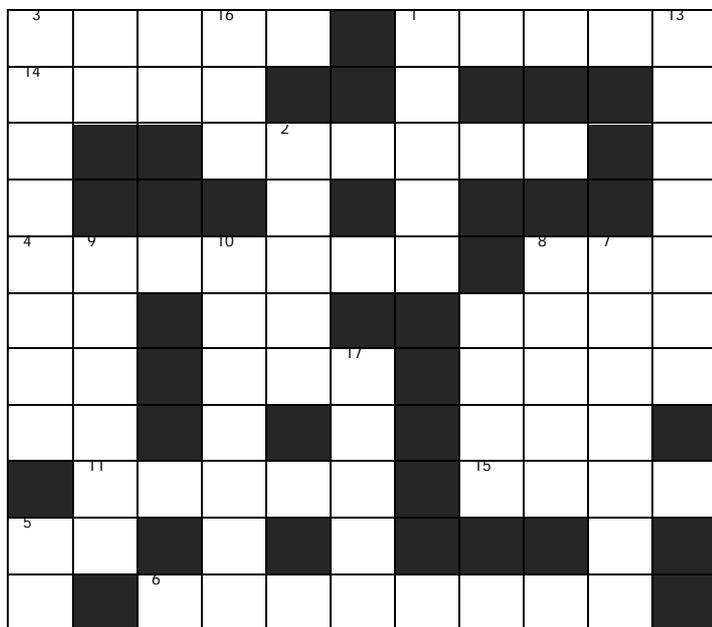
Dovevo avvertire tutti.

Correvo verso la città quando vidi che il quartier generale veniva sgomberato e chiuso. All'interno c'erano solo gli alti capi tutti a guardare lo spettacolo dalle finestre.

La gente ora si riversava per le strade, tutti erano stati cacciati dalle loro case. Arrivato in mezzo a loro, iniziai ad urlare a tutti ciò che avevo appena scoperto. Fu allora che la prima bomba cadde ed il gas cominciò a fuoriuscire. Ormai non c'era più scampo. Così presi carta e penna e cominciai a scrivere ciò che sapevo. Finii di scrivere appena il gas mi raggiunse, poi il buio.

Antonio Aquilia - classe 3A

CRUCIGEO di Subin



ORIZZONTALI

- 2 Permesso per passare da uno stato all'altro
- 3 Importante fiume dell'Europa orientale
- 4 Continente che comprende Australia e Nuova Zelanda
- 6 Capitale della Polonia
- 8 Acronimo degli Stati Uniti d'America
- 11 Clima piovoso
- 12 Milano in inglese
- 13 Famose cascate
- 14 Isola appartenente alla Toscana
- 15 Stella che scalda e illumina il nostro sistema solare

VERTICALI

- 1 Capitale della Russia
- 3 Numero degli Stati appartenenti all'Unione Europea
- 5 Abbreviazione della provincia di Trento
- 6 La regione più vasta d'Italia
- 9 Numero dei mari che circondano l'Italia
- 10 Sud
- 16 L'idrogeno è un...
- 17 Filo interdentale in inglese
- 18 Località di Trento



DI LORENZO DANIELI

LA POSTA DI ... PRIMA PAGINA



Cari/e Redattori/trici,

ho letto con molto piacere il numero Zero del vostro giornalino. Desidero congratularmi con voi per l'ottima riuscita del lavoro, nella speranza che ad esso seguano numerosi altri... numeri.

Cordialissimi saluti,
Vittorio Caratozzolo

Gentile Prof. Caratozzolo,

Siamo felici di sapere che lei abbia apprezzato i nostri scritti e possiamo assicurarle che continueremo a fare del nostro meglio, impegnandoci sempre in questo progetto in modo che possa nuovamente leggere con piacere il nostro giornalino. Grazie per il bellissimo commento che ci ha lasciato di cui faremo tesoro, sperando che i prossimi numero siano di altrettanto gradimento.

Cordiali saluti,
LA REDAZIONE

Aspettiamo i vostri
commenti!

Scriveteci all'indirizzo
primapagina@istitutotrento5.it

APPUNTAMENTI

✓ **27 gennaio 2014 ore 20.30** Per la giornata della memoria spettacolo **Una tazza di cioccolata calda**, regia di Renzo Fracalossi realizzato dagli **studenti delle classi terze della Scuola Bonporti**.

Lo spettacolo sarà riproposto anche

- mercoledì 29 gennaio 2014 teatro di Mezzolombardo - ORE 20.30
- giovedì 30 gennaio 2014 teatro di Pinzolo - ORE 20.30
- venerdì 31 gennaio 2014 teatro di Taio - ORE 20.30

Concorso letterario SCRIVI & VINCI – prorogata la scadenza al 28 gennaio 2014

La classe IIA organizza il primo concorso letterario "Scrivi & Vinci".

Il termine ultimo per la consegna dei racconti sarà **martedì 28 gennaio 2014**.

I migliori racconti saranno pubblicati sul prossimo numero di *Prima Pagina*.

Per informazioni è possibile rivolgersi al referente **Vittorio Caratozzolo** scrivendo all'indirizzo

vittorio.caratozzolo@istitutotrento5.it